



COMUNE DI GIARRE

OGGETTO: Relazione situazione finanziaria Comune di Giarre. Aggiornamento.



COMUNE DI GIARRE
DIRIGENTE AREA 2
RELL. CIVICA E-FIN.

Prot. n. 00181/48 in data del 08-06-2015

Categoria I Classe I Fascicolo 1

Alla Corte dei Conti
Via Emanuele Notarbartolo, 8
90141 Palermo

Al Signor Sindaco
Al Segretario Generale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali
Al Collegio dei Revisori dei Conti
Loro Sedi

Con deliberazione G.M. n. 15 del 06/02/2015 è stato aggiornato lo schema del bilancio di previsione 2015, e pluriennale 2015/2017, già adottato con deliberazione G.M. n. 143 dell' 11/12/2014.

L'andamento della gestione dell'anno 2015, pur in vigenza del regime di esercizio provvisorio di cui all'art. 163 comma 3 del T.U.E.L. 267/2000, è stato monitorato anche sulla scorta degli stanziamenti del predetto schema di bilancio. Ed è dall'analisi di tale schema, più che dal bilancio assestato dell'esercizio finanziario 2014, caratterizzato fisiologicamente da eventi relativi esclusivamente all'anno 2014 (entrate e spese straordinarie), che sono emerse le situazioni di squilibrio finanziario da cui è scaturita la verifica rappresentata con la nota prot. gen. nr.14780 del 12/05/2015.

Il Sindaco, con nota prot.gen. nr.15298 del 14/05/2015 ha richiesto ai dirigenti delle Aree I, II,III e IV i seguenti dati:

- 1) Il quadro complessivo dei reali fabbisogni e la loro corretta imputazione temporale;
- 2) Le funzioni e i servizi indispensabili con relativa quantificazione della spesa annua;
- 3) I crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193 nonché con le modalità di cui all'articolo 194 , con relativa quantificazione;
- 4) Le riduzioni della spesa o gli incrementi di entrate che possano garantire gli equilibri di bilancio.

Le aree gestionali hanno riscontrato la predetta richiesta con note allegate alla deliberazione G.M. n. 75 del 29/05/2015, con la quale venivano rimesse allo scrivente le opportune valutazioni economico-finanziarie e giuscontabili su quanto comunicato dalle aree gestionali al fine di:

- 1) Quantificare correttamente e definitivamente l'effettivo fabbisogno;
- 2) Collocare temporalmente , tra i diversi esercizi , il fabbisogno tenendo conto della natura del debito (passività pregressa o debito fuori bilancio) e della possibilità di avviare accordi transattivi;



COMUNE DI GIARRE

- 3) Suddividere il fabbisogno tra parte corrente e parte capitale sia ai fini degli equilibri come sopra rappresentati, che per l'individuazione ed il reperimento delle risorse destinate a dare copertura ai predetti debiti;
- 4) Valutare l'eventuale impatto positivo sugli equilibri di bilancio dei minori oneri di energia elettrica rispetto all'esercizio finanziario 2014, finanziati nello scorso esercizio finanziario con i trasferimenti erariali destinati al finanziamento di detrazioni TASI sull'abitazione principale, ad oggi non previsto per il corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò ai fini dell'individuazione e quantificazione di maggiori risorse e minori spese che potessero consentire la predisposizione della proposta di deliberazione consiliare di cui al combinato disposto degli artt. 153 comma 6 e 193 del D.Lgs. 267/2000, in coerenza con gli indirizzi espressi nel predetto atto deliberativo.

L'analisi demandata allo scrivente non poteva prescindere dall'acquisizione di ulteriori elementi gestionali di competenza esclusiva delle diverse aree gestionali. A seguito della deliberazione G.M. n. 75 del 29/05/2015 lo scrivente ha richiesto alle aree gestionali di fornire i seguenti dati entro il 05/06/2015, alla luce di una consolidata prassi procedurale raccomandata dal Ministero dell'Interno e dalla Corte dei Conti, e disciplinata da quest'ultima con deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 16/2012, anche ai fini della corretta quantificazione del fabbisogno finanziario e della conseguente elaborazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale di cui all'art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000:

- a) Sussistenza di assenso dei creditori alla rateazione dei debiti fuori bilancio, ovvero alla transazione degli importi dovuti con risparmio sugli oneri finanziari a carico dell'Ente;
- b) Possibilità di ridurre od eliminare gli oneri finanziari sostenuti per gli attuali contratti di fornitura di beni, di somministrazione di servizi o di manutenzione ordinaria;
- c) Tipologia ed importo delle maggiori entrate riscuotibili nel corrente esercizio finanziario;
- d) Determinazione del valore di stima dei beni patrimoniali suscettibili di vendita per l'eventuale finanziamento del maggiore fabbisogno costituente spesa in conto capitale;
- e) Eventuale maggiore introito connesso all'affidamento della gestione della rete gas metano ai sensi dell'art. 94 della L. R. 9/2015.

Dalle aree non è pervenuta, alla data odierna, alcun riscontro. Da tutto ciò emerge quanto segue:

1. Non sussistono debiti fuori bilancio per i quali si è ottenuto l'assenso dei creditori alla rateazione dell'importo in più esercizi finanziari, al massimo tre compreso quello in corso, ai sensi del combinato disposto degli artt. 193 e 194 del T.U.E.L. 267/2000;
2. Non sussistono debiti fuori bilancio o passività pregresse per i quali si sia ottenuta la disponibilità dei creditori a transigere con riduzione degli oneri finanziari a carico dell'Ente;
3. Non sussistono fabbisogni finanziari per i quali sia stata espressa la possibilità di riduzione od eliminazione degli stessi in quanto relativi a spese non indispensabili, ad eccezione di quelle rappresentate dalla I area con nota prot. gen. n. 16471 del 22/05/2015, ed indicate nei prospetti rappresentati nella presente nota;
4. Non sussistono beni patrimoniali, da sottoporre alla vendita per il finanziamento di debiti di parte capitale, diversi da quelli già individuati nei già approvati piani di alienazione e valorizzazione immobiliare di cui all'art. 58 della Legge 133/2008;
5. Non sussistono maggiori entrate da poter realizzare diverse da quelle indicate nello schema di bilancio 2015 già adottato.



COMUNE DI GIARRE

Tutto ciò premesso sono state rilevate le seguenti variazioni dei fabbisogni finanziari, rispetto a quanto già reso noto con nota prot. gen. n.14780 del 12/05/2015:

MINORI SPESE 2015	
BUONI LIBRO	50.000,00
TRASPORTO SCOLASTICO	170.000,00
RATE MUTUI DA RINEGOZIAZIONE	136.898,95
RATE MUTUI DA ANTICIPAZIONE LIQUIDITA'	22.534,14
MINORI DEBITI FUORI BILANCIO III AREA	335.383,54
MINORI ONERI TELEFONIA	520.000,00
TOTALE	877.917,68

MAGGIORI SPESE 2015	
VIGILANZA BENI IMMOBILI	9.000,00
PULIZIA DIVISE P.M.	2.600,00
SPESE POSTALI PER VERBALI C.D.S.	30.000,00
CARBURANTE PER VEICOLI I-IV AREA	30.000,00
MANUTENZIONE VEICOLI IV AREA	5.000,00
MANUTENZIONE SEGNALETICA STRADALE	10.000,00
DIVISE CORPO P.M.	30.000,00
CONTRIBUTI ASSOCIAZIONI ANIMALISTE	1.000,00
SPESA CUSTODIA CANI	19.000,00
SPESE FUNZIONAMENTO IV AREA	35.000,00
SPESE NOTIFICA VERBALI C.D.S.	40.000,00
INTERVENTI PER PORTATORI DI HANDICAP	65.000,00
INTERVENTI PER FAMIGLIE	13.000,00
ENERGIA ELETTRICA	724.905,08
MANUTENZIONE P.I.	525.000,00
MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO SERVIZIO IDRICO	100.000,00
IGIENE URBANA	142.000,00
MANUTENZIONE IMMOBILI COMUNALI	52.000,00
MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	29.000,00
MANUTENZIONE E FUNZIONAMENTO CIMITERI	30.000,00
SPESE FUNZIONAMENTO III AREA	37.700,00
MANUTENZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI	65.000,00
SPESE SERVIZIO PAGHE	20.000,00
SPESE SUPPORTO ELABORAZIONE AVVISI E LISTE ENTRATE	45.000,00
ULTERIORI PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI ESECUTIVI	134.203,44
TOTALE	2.194.408,52



COMUNE DI GIARRE

Quanto alle possibili maggiori entrate si rileva:

MAGGIORI ENTRATE 2015	
ACCERTAMENTI I.C.I. 2011	€ 1.100.000,00
ACCERTAMENTI I.M.U. 2012/2013	€ 2.200.000,00
ECCEDENZA SERVIZIO IDRICO 2013/2014	€ 680.000,00
TOTALE	€ 3.980.000,00

Si rappresenta che la deliberazione G.M. n. 75/2015 è pervenuta allo scrivente via e-mail in data 29/05/2015 e che i correlati allegati, quali ulteriori elementi di conoscibilità della situazione finanziaria forniti dalle aree gestionali, sono stati consegnati allo scrivente in via breve. Dagli stessi non emergeva alcun maggior fabbisogno finanziario espresso dalla III Area. Pertanto si è richiesto alla stessa area se avesse rappresentato ulteriori fabbisogni, che sono stati comunicati sempre per le vie brevi con copia della nota prot. gen. nr. 16518 del 22/05/2015. Tale nota ha evidenziato come la medesima area gestionale avesse già verificato che "non risultano attivate transazioni o rateizzazioni con creditori al fine di poter spalmare in più annualità i vari debiti". E' stata computata anche la voce più cospicua dei debiti da esproprio comunicati da tale area con nota prot. gen. nr. 12479 del 22/04/2015, e poi eliminata nel pari elenco trasmesso con nota prot. gen. nr. 17880 del 04/06/2015, in quanto dal Servizio Legale si è appreso che è stato recentemente presentato ricorso per ottemperanza, il cui iter, in considerazione dei tempi di notifica dello stesso, si concluderà entro il corrente esercizio finanziario. Si è tenuto conto di tale aggiornamento gestionale, anche se non comunicato formalmente.

Quanto alle maggiori entrate è stata richiesta pertinente quantificazione al Dirigente del Servizio Gestione Entrata, ma ad oggi non è stato fornito alcun dato e, le stime indicate nella presente nascono dagli elementi di conoscenza dello scrivente. Non può non ribadirsi quanto già espresso nella nota prot. gen. n.14780 del 12/05/2015 in merito alla intellegibilità dei dati rappresentati dalle aree nelle note allegate alla deliberazione G.M. n. 75/2015. A titolo esemplificativo si rappresenta che per fabbisogni oggetto di impegni di spesa regolarmente assunti sull'esercizio finanziario 2015 sono stati indicati ulteriori fabbisogni annui senza specificarne le motivazioni od i periodi di riferimento, ovvero indicando fabbisogni inferiori ad importi già impegnati.

Quanto alle maggiori entrate eventualmente realizzabili, non può non considerarsi, nel rispetto dei principi di cui all'art.162, comma 5 del T.U.E.L. 267/2000, che occorre comunque prevedere un congruo fondo di accantonamento per inesigibilità delle entrate proprie dell'Ente, tanto più elevato quanto più bassa è la percentuale di riscossione delle stesse. Sulla base del trend della riscossione delle entrate di natura pari a quelle maggiori prevedibili nell'esercizio finanziario 2015, calcolato sulla base dei dati del triennio 2012/2014, occorre prevedere anche un' ulteriore fondo di accantonamento per inesigibilità pari ad € 2.500.000,00, con un saldo positivo complessivo pari ad € 1.480.000,00.

Tali maggiori entrate sono realizzabili nel corrente esercizio finanziario solo oltre i termini indicati nella deliberazione G.M. n. 75/2015 (31/08/2015), in considerazione del naturale rallentamento dell'attività nel periodo estivo, legato all'obbligatoria fruizione del congedo ordinario nei termini contrattuali e normativi vigenti. Si ritengono comunque non realizzabili con l'attuale struttura organizzativa del Servizio Gestione Entrata entro il corrente esercizio finanziario, a cagione della ridotta disponibilità di personale in detto Servizio che ha determinato la soppressione del nucleo di accertamento tributario precedentemente



COMUNE DI GIARRE

costituito a seguito del trasferimento del personale ivi adibito ad altre aree gestionali. Lo stesso non è stato più ripristinato, determinando il mancato utilizzo di risorse strumentali, logistiche ed informatiche precedentemente acquisite a titolo oneroso per tale scopo, nonché di risorse umane precedentemente formate per tali attività. Quanto ad altre entrate dell'Ente non può non evidenziarsi come, dai fabbisogni espressi per l'attività del Corpo di Polizia Municipale, si rilevi endemicamente un costo di riscossione dei proventi connessi alla verbalizzazione delle violazioni alle norme del codice della strada pari all'importo di riscossione degli stessi proventi, e superiore al costo di riscossione di tutte le altre entrate proprie dell'Ente.

Quanto alla mancata indicazione di fabbisogni finanziari suscettibili di riduzione od eliminazione, si rappresenta che nessuna delle aree gestionali ha comunicato l'attivazione di procedure di rinegoziazione degli affidamenti di beni e servizi ai sensi dell'art. 1, comma 13 del D.L. 95/2012 convertito nella Legge 135/2012, attività intrapresa dallo scrivente per le attività di competenza della II Area dopo l'adozione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale adottato con deliberazione consiliare n. 7 del 25/02/2013. Tale attività non risulta continuata e conclusa dopo che tali competenze sono state assegnate ad altre aree nel mese di luglio 2013.

Peraltro il differimento della decorrenza del nuovo ordinamento contabile alla data del 1 gennaio 2016, ai sensi dell'art. 6, comma 10, lettera b), della L.R. 9/2015, non consentirebbe, a legislazione vigente, la ripartizione trentennale del disavanzo di amministrazione determinatosi a seguito dell'attività di rivisitazione straordinaria dei residui, ai sensi dell'art. 1, comma 538 della Legge 190/2014, ma al massimo in tre anni, con un ulteriore aggravio delle esigenze finanziarie per il prossimo triennio 2016/2018.

Quanto alla riduzione dei trasferimenti erariali, considerando gli stanziamenti previsti nello schema di bilancio 2015/2017, nel quale una quota parte di tale riduzione era già stata contemplata, in realtà la riduzione di risorse da considerare potrebbe assestarsi ad € 1.146.792,52, anziché ad € 2.145.400,16. Potrebbero intervenire ulteriori variazioni in quanto sono ancora aperti tavoli tecnici e politici per un'ulteriore ridefinizione dei trasferimenti erariali per l'anno in corso. In ogni caso occorre sempre considerare la necessità di disporre di almeno € 250.000,00 per qualsiasi ebetno gestionali che dovesse avvenire entro il termine del corrente esercizio finanziario, con la ovvia esclusione del contenzioso che maturerà nei medesimi termini e vedrà la soccombenza dell'Ente.

Tutto ciò premesso è evidente che il fabbisogno complessivo che attualmente non trova copertura finanziaria per il triennio 2015/2017 ammonta verosimilmente ai seguenti importi:

ANNO	IMPORTO
2015	€ 10.078.688,33
2016	€ 1.609.149,17
2017	€ 1.653.149,17

oltre ulteriori oneri da contenzioso che matureranno nel corso del corrente esercizio finanziario, e nei due esercizi successivi.

Dall'analisi dei fabbisogni finanziari espressi dalle aree gestionali si determina la seguente ripartizione delle stesse tra fabbisogno correnti ed in conto capitale, per come richiesto con la deliberazione G.M. n. 75/2015.



COMUNE DI GIARRE

MAGGIORE FABBISOGNO FINANZIARIO 2015	
PARTE CORRENTE	€ 8.264.131,18
PARTE IN CONTO CAPITALE	€ 1.814.557,15
TOTALE	€ 10.078.688,33

Il fabbisogno rideterminato per gli anni 2016 e 2017 è imputabile esclusivamente alla parte corrente.

Dai riscontri pervenuti dalle aree emerge che il maggiore fabbisogno attiene a debiti fuori bilancio ed alle funzioni e servizi indispensabili, compromettendone l'esercizio. Pertanto non si realizza la fattispecie di temporanea insolvenza per debiti pregressi che non comprimono lo sviluppo delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Ne consegue che non sussistono le condizioni per poter redigere, e sottoporre al vaglio del Consiglio Comunale, una proposta deliberativa per le finalità di cui al combinato disposto degli artt. 153, comma 6 e 193 del D.Lgs. 267/2000, motivata su attendibili e fondate previsioni di adeguate maggiori entrate e di adeguate minori spese, sufficienti a ripristinare gli equilibri della gestione finanziaria del comune di Giarre.

Tanto si è valutato e si comunica, giusta richiesta formulata con deliberazione G.M. nr. 75 del 29/05/2015.

Il Dirigente del Servizio Finanziario
Dott. Letterio Lipari